

IN BREVE - 2025
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

GIORNALE DELLA PREVIDENZA ENPAM – RISPONDE LA REDAZIONE

Il pensionato accede al sistema Ts ma per i piani terapeutici restano ostacoli

Sono un ospedaliero in pensione ed esercito la libera professione. Ho letto sulla vostra guida che anche chi non lavora in convenzione con il Ssn può avere accesso al sistema Ts. Ho fatto un nuovo accesso come libero professionista chiedendo le credenziali al mio Ordine, ma nel sistema sono ancora registrato come ospedaliero. Come faccio ad aggiornare il mio profilo? E soprattutto posso gestire anche la funzione dei piani terapeutici?

RISPOSTA ENPAM

Gentile Dottore,

per AGGIORNARE il SUO PROFILO all'interno del sistema Ts può accedere al portale del Sistema Tessera Sanitaria con le credenziali Spid, Cie o Cns ed entrare nell'area Operatori.

Nel menù a sinistra dovrà cliccare su Profilo Utente e poi su Modifica Dati

nel banner in alto: i dati che può modificare sono quelli che può vedere in questa immagine.

Se, nonostante questa procedura, dovesse riscontrare errori nei dati riportati sulla tessera sanitaria, può chiedere l'aggiornamento presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate, presentando un documento d'identità.

Per quanto riguarda invece la questione dei PIANI TERAPEUTICI , a quanto ci risulta i liberi professionisti non sarebbero autorizzati a farli. Il tema è dibattuto e molti liberi professionisti hanno chiesto di modificare le norme, ma ad oggi la questione non sembra ancora risolta.

Recentemente la Federazione nazionale degli Ordini, insieme a diverse società scientifiche, ha proposto di semplificare la prescrizione dei medicinali soggetti a piano terapeutico, lasciando la prima prescrizione allo specialista per poi consentirla, dopo 12 mesi, a qualsiasi medico.

STOP DEFINITIVO ALLA FATTURA ELETTRONICA AI PAZIENTI

Giornale della Previdenza Enpam n.22 del 27 giugno 2025 a cura di Antioco Fois.

Medici e dentisti non dovranno mai più emettere fatture elettroniche direttamente ai pazienti.

Ad estendere l'esenzione e a renderla permanente è stato il Decreto correttivo alla riforma fiscale (Decreto legislativo 81/2025).

La misura, che esenta (e di fatto vieta) dall'emissione delle e-fatture nei confronti del paziente "fisico", era stata concepita come transitoria e prorogata di anno in anno a partire dal 2018. Con l'atto, pubblicato nei giorni scorsi in Gazzetta ufficiale, **entra in vigore a tempo indeterminato**, con lo scopo di tutelare la privacy dei pazienti.

COSA CAMBIA PER MEDICI E DENTISTI

Rispetto alla situazione attuale, non cambia granché per i professionisti in camice. **Medici e dentisti dovranno infatti continuare a emettere fattura cartacea o in formato digitale (ad esempio in pdf, da trasmettere per email) ai soggetti in carne ed ossa. Senza però trasmetterla al sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate (Sdi)**, operazione che comporterebbe la diffusione indiretta, attraverso i canali digitali della fatturazione elettronica, di dati sensibili legati allo stato di salute dei pazienti.

Al contrario, le fatture per altre prestazioni libero-professionali (ad esempio nei confronti di pubbliche amministrazioni, società e altri soggetti con partita Iva) devono continuare ad essere emesse in formato elettronico e passare per il sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate. La trasmissione delle fatture allo Sdi fa infatti parte del procedimento di emissione delle fatture elettroniche, che vengono compilate e inviate attraverso programmi informatici specifici.

Inoltre, per tutte le prestazioni, anche per quelle che vengono fatturate direttamente ai pazienti, rimane l'obbligo di trasmissione dei dati al sistema Tessera sanitaria che, lo ricordiamo, è il servizio digitale del ministero dell'Economia per la rilevazione delle prescrizioni mediche e farmaceutiche e delle prestazioni specialistiche ambulatoriali a carico del Ssn. In questo caso, la novità è che la trasmissione dovrà avvenire solo una volta l'anno, e non più mensilmente, entro un termine che sarà indicato dal Mef.

SODDISFAZIONE DI FONOMCEO E CAO

L'estensione sine die del divieto di e-fattura nei confronti dei pazienti in carne e ossa, trova l'approvazione dei vertici di Fnomceo e Cao, che hanno espresso soddisfazione per un provvedimento da loro auspicato e atteso.

"Il provvedimento approvato in via definitiva recepisce le istanze e la posizione consolidata di questa Federazione", commentano in una nota congiunta i presidenti di Fnomceo, Filippo Anelli, e Cao nazionale, Andrea Senna.

Una posizione, si legge ancora nella comunicazione, "assunta innanzitutto a tutela della privacy dei cittadini che, in assenza di un quadro normativo atto a proteggere i loro dati sensibili, avrebbero visto rendere pubblico il loro stato di salute".

SOSTEGNO A MEDICI E DENTISTI, RIVALUTAZIONE AL 100% da Il

Giornale della Previdenza Enpam n.22 del 27 giugno 2025 a cura di Antioco Fois

Enpam, come ogni anno, rivaluta le prestazioni assistenziali erogate ai medici, ai dentisti e ai loro familiari, in modo che le somme versate stiano al passo con gli aumenti del costo della vita. All'avanzare dell'inflazione, infatti, la Fondazione risponde con una rivalutazione degli assegni percepiti dagli iscritti e dai loro familiari. Anche per il 2025, tale rivalutazione copre per intero l'incremento dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat.

Le misure per la rivalutazione, deliberate a gennaio dal Consiglio di amministrazione dell'Enpam, hanno ricevuto il via libera dei ministeri vigilanti il 18 giugno scorso e ora possono essere rese operative.

DAL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ALL'INABILITÀ

La rivalutazione deliberata dal consiglio di amministrazione della Fondazione riguarda le prestazioni assistenziali erogate a favore degli iscritti al Fondo di previdenza generale, dei pensionati e dei loro familiari superstiti.

Per quanto riguarda le prestazioni correlate alla Quota A sono, ad esempio, stati rivalutati i contributi per l'ospitalità in casa di riposo, per l'assistenza domiciliare e le prestazioni per calamità naturali.

La rivalutazione al 100 per cento dell'indice Istat è stata varata anche per le prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione di Quota B.

L'adeguamento ha riguardato le prestazioni in favore dell'inabilità temporanea dei neoiscritti alla gestione di Quota B e delle prestazioni assistenziali aggiuntive rivolte a tutti gli iscritti in caso di pensione di inabilità. Sono state inoltre rivalutate nella misura massima rispetto all'indice Istat anche i sussidi ai liberi professionisti che hanno visto il loro reddito azzerato a causa di una calamità naturale.

RIVALUTAZIONE DAL 1° GENNAIO 2025

Le rivalutazioni stabilite da Enpam, dal momento che hanno già ricevuto il parere favorevole dei ministeri vigilanti, decorrono dal 1° gennaio 2025. Il pagamento solitamente arriva insieme agli arretrati dei mesi precedenti.

Per conoscere l'importo della rivalutazione, medici e dentisti possono controllare la voce "Integrazione Istat" nel loro cedolino.